



La Santa Sede

**DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
ALLA DELEGAZIONE SLOVACCA
IN OCCASIONE DELLA RATIFICA DELL'ACCORDO-BASE
TRA LA SANTA SEDE E LA REPUBBLICA SLOVACCA***

Lunedì, 18 Dicembre 2000

Illustri Signori, Gentili Signore!

Poc'anzi è avvenuto lo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo-Base tra la Santa Sede e la Repubblica Slovacca. Do il mio cordiale benvenuto a Lei, Signor Presidente, agli illustri Membri della Delegazione ufficiale e all'Ambasciatore della Repubblica Slovacca presso la Santa Sede. Saluto anche Lei, Signor Cardinale Ján Chryzostom Korec, il Nunzio Apostolico, il Presidente e i Membri della Conferenza Episcopale intervenuti alla solenne cerimonia.

Con lo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo-Base, firmato il 24 novembre di quest'anno, inizia una nuova tappa nelle reciproche relazioni tra la Santa Sede e la Repubblica Slovacca. La Chiesa e lo Stato hanno ora il compito di applicare quanto hanno concordato. È da augurare che un profondo spirito di cooperazione costruttiva continui ad ispirare tutti coloro ai quali sarà affidata la realizzazione di tale importante compito.

La ragione fondamentale della collaborazione tra la Chiesa e lo Stato è il bene della persona umana. Questa cooperazione deve tutelare e garantire i diritti dell'uomo. Una Chiesa che gode di tutta la libertà che le spetta viene posta nelle condizioni ottimali per cooperare insieme con tutte le altre forze vive della società "al bene spirituale e materiale della persona umana ed al bene comune", come dice il Preambolo dell'Accordo.

Auspico che quanto oggi è stato compiuto contribuisca al consolidamento del legame sociale e allo sviluppo spirituale e materiale della società slovacca. Accompagno questi miei voti con l'invocazione della benedizione di Dio sui partecipanti a questo incontro e sull'intera Slovacchia, che ha sempre uno speciale posto nel mio cuore.

A tutti auguro di cuore Buone Feste Natalizie!

L'Osservatore Romano 18-19.12.2000 p.5.

© Copyright 2000 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana